



## Atto di Consiglio

# Staff del Consiglio Comunale Segreteria Generale - Gabinetto del Sindaco

P.G. N.: 9583/2016

N. O.d.G.: 126/2016

Data Seduta Consiglio: 15/02/2016

Oggetto: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A MONSIGNOR LUIGI BETTAZZI.

- Delibera di Consiglio -

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Luigi Bettazzi, nato a Treviso il 26.11.1923, è stato una delle figure importanti della storia della chiesa bolognese e non solo. Ordinato presbitero dal Card. Nasalli Rocca a Bologna, nella Basilica di S. Domenico, il 4 agosto 1946. Laureato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e in Filosofia e Storia della Filosofia all'Università Statale di Bologna. Insegnante di Filosofia e Storia della Filosofia al Pontificio Seminario Regionale di Bologna e di Morale sociale all'Istituto sociale dell'arcidiocesi di Bologna. Assistente diocesano e vice assistente nazionale degli Universitari Cattolici (FUCI). Delegato arcivescovile per l'Azione Cattolica Italiana di Bologna. Nominato vescovo titolare di Tagaste e Ausiliare di Bologna il 10 agosto 1963. Vicario Generale del Cardinal Lercaro dal 1° settembre 1963 e consacrato vescovo dal Card. Giacomo Lercaro a Bologna, nella Basilica di S. Petronio il 4 ottobre 1963. Trasferito alla Sede vescovile di Ivrea il 26.11.1966, dove ha fatto ingresso il 15.01.1967. Qui ha svolto il suo servizio episcopale per 32 anni; è Vescovo emerito dal 20.03.1999;

Considerato che:

Monsignor Bettazzi fu il vescovo più giovane presente, provenendo dalla nostra diocesi, insieme al cardinal Lercaro, al Concilio Ecumenico Vaticano II, dove partecipò intervenendo sulla collegialità, l'apostolato dei laici, la cultura, e per chiedere la beatificazione di Papa Giovanni XXIII. In particolare, fu uno dei vescovi che parteciparono al "Patto delle catacombe" impegnandosi a condurre una vita di povertà rinunciando a lussi, simboli di potere e privilegi per essere "una Chiesa serva e povera" come desiderava il Papa, Giovanni XXIII. Domenica 15 novembre 2015 ha partecipato alla Celebrazione dei cinquantenario del Patto, oggi confermato dalle indicazioni di Papa Francesco. Nominato dalla Conferenza Episcopale Italiana Presidente nazionale di Pax Christi dal 01.10.1968 sino al 1985, diede nuovo impulso all'istituzione aprendo il mondo giovanile cattolico all'impegno per la pace e la nonviolenza. Fu poi elevato alla Presidenza internazionale di

Pax Christi dal 07.04.1978 al 1985, attuando iniziative di pace nei paesi dell'America Latina e del Sud del mondo. Per questo gli fu attribuito per i suoi meriti il Premio Internazionale dell'Unesco per l'Educazione alla Pace. Sempre come esponente della Pax Christi presiede il Centro studi economico-sociali per la pace, con sede a Firenze. Mai estraneo alle vicende del nostro paese, nel 1978 chiese alla Curia Vaticana di potersi offrire prigioniero in cambio del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro. Nel 1992 partecipò alla marcia pacifista organizzata da Pax Christi in Bosnia ed Erzegovina. E' autore di numerosi libri di ermeneutica ed ecclesiologia e continua da emerito la sua testimonianza di vescovo e di cristiano in continue conferenze in Italia e all'estero;

Ricordato che, partecipante al Concilio Vaticano II, è oggi impegnato nella celebrazione del cinquantenario del Concilio, a sostenere e propagandare il messaggio del Concilio, sviluppandone i temi della giustizia, della pace nel mondo, della nonviolenza, dei diritti umani, della dignità e libertà di ogni essere umano;

Ricordate le molte conferenze e dibattiti a cui fu invitato nella nostra Regione e le Marce della Pace di Capodanno che dal 1968 sono state seguite da molti bolognesi ed emiliani;

Ricordato anche che il suo impegno per coniugare la riflessione religiosa e teologica con l'impegno sociale e il suo personale contributo alla lotta per la pace gli sono stati riconosciuti con la Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche dell'Università di Torino;

Ricordato che, il 30 novembre 1963, Mons. Luigi Bettazzi ordinò sacerdote a Bologna Paolo Serra Zanetti, che fu sempre vicino agli ambienti più poveri e alle persone in difficoltà, i senza fissa dimora in particolare e che lasciò in eredità al Comune di Bologna tutti i propri beni, "per sovvenire a qualche bisogno delle persone povere". Il Comune di Bologna, onorandone la memoria, ha intitolato a Don Paolo Serra Zanetti l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria e ha ad essa destinato il ricavato della vendita dei suoi beni, per progetti a favore dei poveri ed emarginati;

Considerato che il Comune di Bologna è impegnato nella promozione e tutela dei diritti umani (art. 2, commi 3-ter e 9, Statuto comunale) e nella promozione delle politiche di pace e di cooperazione (art. 2, comma 10, Statuto comunale) e che le linee programmatiche di mandato 2011-2016 consolidano in obiettivi strategici la tutela dei diritti fondamentali e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;

Ritenuto di riconoscere con il più alto riconoscimento civico l'impegno di Monsignor Luigi Bettazzi per la continuità dei principi cristiani e conciliari nella chiesa contemporanea, il suo impegno per l'affermazione di una cultura di pace e solidarietà nel mondo - come nella più profonda tradizione della città di Bologna - e la sua costante vicinanza alla città che lo ebbe vescovo Ausiliare;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n. 174/2012, dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dalle Responsabili del Settore Staff del Consiglio Comunale e Segreteria Generale e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

VISTO l'art. 2, comma 2, del Regolamento per la concessione delle civiche onorificenze;

Sentita la Commissione consiliare competente;

Su proposta del Sindaco e della Presidenza del Consiglio comunale;

DELIBERA

- DI CONFERIRE la cittadinanza onoraria della città di Bologna a Monsignor Luigi Bettazzi, per il suo impegno a favore della continuità dei principi cristiani e conciliari nella chiesa contemporanea, l'impegno per l'affermazione di una cultura di pace e solidarietà nel mondo - come nella più profonda tradizione della città di Bologna - e la sua costante vicinanza alla città che lo ebbe vescovo Ausiliare.

Il Direttore del Settore  
Lara Bonfiglioli



Il Direttore del Settore  
Maria Pia Trevisani

